

Le Giornate professionali di cinema

# Salemme conquista Sorrento

«Se mi lasci non vale» promosso a gennaio: il box office spera nel film

Diego Del Pozzo

**T**ra le commedie italiane più attese della nuova stagione cinematografica c'è certamente «Se mi lasci non vale», il nuovo film da regista di Vincenzo Salemme, che ne è anche interprete. E ieri pomeriggio, a Sorrento, la platea degli accreditati alla trentottesima edizione delle Giornate professionali di cinema (circa 1.500 addetti ai lavori, tra esercanti, operatori dei media e rappresentanti dell'industria) ha salutato con applausi scroscianti e tante risate le prime immagini proiettate in anteprima nel corso della convention della Warner Bros. Italia, distributrice del film e coprodittrice assieme a Fulvio e Federica Lucisano per la Italian International Film.

Proprio la calorosa accoglienza da parte dei gestori del cinema è una prima conferma della bontà della scelta dei vertici italiani Warner, che hanno deciso di anticipare l'uscita di «Se mi lasci non vale» dalla primavera inoltrata al 21 gennaio, periodo decisamente più propizio dal punto di vista della possibile resa al box office. Aracogliere gli applausi a Sorrento, anche per Salemme (assente perché impegnato in tournée teatrale in Sicilia), ieri c'erano i coprotagonisti Carlo



**Autieri**  
«La nostra Napoli piacevole mai banale»

Buccirosso, Paolo Calabresi e Serena Autieri, entusiasti dell'esperienza sul set terminata nelle scorse settimane. «Con Vincenzo», racconta lo storico sodale, «è sempre bello lavorare, perché ti dà la possibilità di procedere sul set come in un work in progress. A me, per esempio, ha lasciato enorme libertà nello sviluppo del personaggio e, grazie alla chimica esistente tra noi, ha saputo valorizzare alcune intuizioni che, attraverso l'improvvisazione, hanno poi prodotto un paio di sequenze nemmeno previste in sceneggiatura e che, invece, si sono rivelate tra le più riuscite e divertenti dell'intero film».

«Se mi lasci non vale» racconta la storia di due uomini di mezza



**Primi applausi** Tosca D'Aquino e Vincenzo Salemme in una scena di «Se mi lasci non vale» di cui sono state mostrate a Sorrento alcune immagini

## Su Canale 5

### D'Alessio, Capodanno a Bari con Kolors & Co

**Secondo Capodanno consecutivo per Gigi D'Alessio in diretta su Canale 5 e Rti 102,5: dopo il successo del primo a Napoli, Mediaset ha rinconfermato l'incarico al cantante, che, dopo aver immaginato un'edizione all'estero, ha optato per Bari, piazza**



**Libertà.** Con lui ci saranno The Kolors, Dear Jack, Briga, Anna Tatangelo, Bianca Atzei,

**Jordi Coll e tanti altri che verranno annunciati nelle prossime settimane.** «Bari è una città che mi ha sempre accolto a braccia aperte, per questo e per la sua antica bellezza, è uno dei posti dove mi sento maggiormente a casa» afferma D'Alessio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Komikamente»

### Caputo e la cab-commedia «Risate pronte per la tv»

Stefano Prestisimone

**R**iecco la parata dei cabarettisti di «Komikamente», lo spettacolo ideato e diretto da Michele Caputo che giunto alla quinta edizione è diventato una cab-commedia con un filo conduttore che apre la strada alla carellata comica. Un format che potrebbe facilitare il trasferimento in tv, uscendo un po' dai battutissimi territori della comicità sul piccolo schermo che prevede la conduzione classica. Stasera al Diana seconda puntata della nuova edizione con Peppe Iodice ospite speciale. «Per questa nuova serie finora abbiamo toccato numeri record, con 610 abbonati e 900 spettatori totali per la prima serata, con il teatro praticamente esaurito» spiega Caputo. «Io, Jury Monaco e Genny Ruocco interpretiamo tre comici che dividono l'appartamento. Uno è precisino e pignolo, un altro è depresso perché ha la ragazza lontana, il terzo è un fissa-



**Comicità** Michele Caputo, autore e regista dello show

**Il tormentone**  
A «Colorado» il ragazzo della Napoli bene di «Ciaoissimo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to delle scommesse. Il loro siparietti sono direttamente collegati alle performance dei cabarettisti, il tutto per 80 minuti secchi di spettacolo. Non di più, perché oggi il pubblico, assuefatto a ritmi alti della vita di oggi e al mordi e fuggi, si annoia molto più facilmente».

Intanto Caputo da questa stagione è entrato nella squadra di «Colorado», lo show di Italia 1. «Avevo fatto varie edizioni di «Zelig» con Antonio D'Ausilio ma mai «Colorado», dove ho portato un personaggio nuovo, Cristiano F e il suo tormentone «Ciaoissimo», il giovane della Napoli bene che veste tutto firmato ed è presente ad ogni tipo di festa. Ora dopo la puntata di stasera, lo show condotto da Luca e Paolo si fermerà per riprendere a febbraio», prosegue Michele Caputo, che ha recitato nell'ultimo film di Maurizio Casagrande, «Babbo Natale non viene da Nord» interpretando un perfido vigile urbano. «E in collaborazione con «Colorado» prosegue il nostro laboratorio comico il venerdì il sabato a Zona Vomero, il piccolo teatro aperto la scorsa stagione alle spalle di via Cilea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al Sannazaro

### Gramma e le sue «girls» sound da «Poesia e rock»

**D**a imprenditore - di una spa - a rocker: è il percorso di Anthony Grama, ora cantautore napoletano. A qualcuno sarà capitato di imbattersi per strada nelle sue «Gramma girls», che regalano cd e biglietti per i suoi concerti, a partire dal prossimo, quello di dopodomani al teatro Sannazaro. Cd, come il nuovo «Poesia e rock», arrangiato da Nicolò Fragile, che non arrivano sul mercato, ma vengono distribuiti come omaggio, o al massimo, come un recente passato, allegati a bijoux.

Gramma, voce e pianoforte per un'ispirazione soft rock che guarda a Vasco Rossi ed alla sua vita spericolata, crede nel contatto diretto, quello che le sue «girls» cercano con passanti ed automobilisti, ma anche quello della rete: è dalla sua pagina Facebook che, presentando la sua produzione, invita il pubblico ai suoi show, chiedendo poi ai singoli spettatori di inte-



**Cantautore**  
Anthony Grama

ragire raccontando le proprie impressioni tra fotografie, selfie, video in cui dimostrano di conoscere le sue canzoni quasi a memoria, da «Non siamo quelli lì» a «Voglio tutto di te».

Con Grama, pianoforte e voce, in palcoscenico al Sannazaro Chicco Accetta e Flex Aiello alle chitarre elettriche, Vittorio Remino (basso), Antonio De Carmine (chitarra acustica) Lino Pariota (Hammond & tastiere) Danilo Esposito (batteria) e una sezione d'archi.

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve



### Il galà Un premio tra Rigillo e Rivieccio

**Appuntamento con la quarta edizione di «L'arcobaleno napoletano», galà delle eccellenze campane curato da Diego Paura. Durante la serata di beneficenza, condotta da Veronica Maya (affiancata dallo showman Enzo Calabrese e dallo speaker Mario Pelliccia), saranno premiati Mariano Rigillo, Gino Rivieccio, Mariangela D'Abbraccio, Pasquale Palma (un volto di «Made in Sud») e tanti altri...**

### Il singolo Con Rama in viaggio per Zanzibar

**Raffaella Maria Anna de Falco, in arte Rama, esordisce con il singolo «Destinazione Zanzibar». «Dopo la danza da bambina, la musica è stata la mia grande passione», spiega la debuttante napoletana, «ed è diventata qualcosa di più di una passione quando ho incontrato il mio attuale produttore musicale e discografico Vincenzo Camporeale, autore del brano insieme ad Aystarr, che ha notato subito le mie potenzialità, decidendo di iniziare un percorso di approfondimento al canto, seguito da un progetto musicale di cui questo brano è l'inizio».**

## Al Diana

### Fra moglie e marito non mettere il fantasma

Enrico Fiore

**D**ata la sua passione per l'occulto, lo scrittore Charles Condomine ama invitare a casa la vecchia medium Madame Arcati per ricorrenti e spensierate sedute spiritiche fra amici. Malgine incoglie, però: ché gli si materializza fra capo e collo l'ectoplasma della moglie Elvira, morta sette anni prima. E i guai non si contano più, giacché, nel tentativo di uccidere Charles per portarselo definitivamente con sé nell'aldilà, lo spettro di Elvira elimina invece la di lui seconda moglie Ruth. Con il risultato che il povero scrittore deve adesso vedersela con 2 fantasmi 2, e per giunta l'una dell'altra gelosa. Non ci sono alternative: sarà costretto a cambiare casa.

Questa la trama di «Spirito allegro», la celebre commedia di Noël Coward che la Or.I.S. presenta ora al Diana per la regia di Fabio Grossi. E si capisce, dunque, che siamo di fronte al classico testo d'intrattenimento: portato per la prima volta in scena nel 1941, aveva fondamentalmente lo scopo di distrarre gli inglesi dagli orrori e dai disagi della guerra; e non solo in virtù dell'eleganza e dell'ironia del dialogo, ma segnatamente perché la casa di Condomine - scherziamo pure sulle manie mondane di certa borghesia, senza toccare, per carità, il tè e i biscottini delle cinque!

### In scena Gullotta mattatore in un testo datato, ma che strappa ancora risate

fu pensata e dall'autore in modo tale che apparisse agli spettatori come il solido rifugio dei patri valori contro le oscure minacce dell'avvenire. È chiaro, allora, che «Spirito allegro» risulta oggi abbastanza datato. E tuttavia - non per caso Coward fu anche un ottimo attore - il suo meccanismo drammaturgico, oscillante fra la tipica «conversation play» inglese e il vaudeville francese, regge ancora, nel senso che è ancora capace, appunto, d'intrattenere e di procurare risate. Del resto, l'allestimento della commedia prodotto dal Diana è garbato e funzionale: assicurati i ritmi giusti, ossia molto veloci, dalla regia, alla tenuta spettacolare offrono un valido supporto anche gli effetti tridimensionali determinati con la tecnica del «video-mapping».

Infine, a chiudere il cerchio dello spettacolo, insieme divertente e raffinato (scene di Ezio Antonelli, costumi della Sartoria Tirelli, musiche di Germano Mazzocchetti), ci pensa l'ottima compagnia in campo. E accanto all'impagabile mattatore Leo Gullotta (Condomine), vanno citati proprio tutti: Betti Pedrazzi (Madame Arcati), Federica Bern (Ruth), Valentina Cristina (Elvira), Sergio Mascherpa (il dottor George Bradman), Chiara Cavalieri (Violet Bradman) e Rita Abela (la cameriera Edith).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Si replica** Leo Gullotta in «Spirito allegro»